

# REPORT

## Olio di oliva: gennaio-aprile 2014

I dati del commercio estero gennaio – aprile 2014

23 luglio 2014

### Decisa risalita dell'import, ma anche l'export risponde bene

In una campagna di produzione italiana non eccezionale e con la Spagna che è tornata a produrre più di 1,6 milioni di tonnellate di olio di pressione, i dati dell'import-export nazionale dei primi quattro mesi del 2014 non arrivano certo inattesi. Comunque, al netto aumento delle importazioni in volume e con un +6% del valore, fa eco una progressione più contenuta delle esportazioni in termini quantitative e sostanzialmente a parità di introiti rispetto allo scorso anno. Tale dinamica riporta in negativo di 7 milioni di euro il saldo della bilancia commerciale del settore.

#### Importazioni italiane di olio di oliva e sansa per segmento gennaio – aprile 2014\*

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %
<b>Olio di oliva</b>	<b>156.853</b>	<b>214.046</b>	<b>36,5</b>	<b>423.573</b>	<b>455.794</b>	<b>7,6</b>
Extravergine e vergine	137.125	167.174	21,9	375.595	368.360	-1,9
Lampante	9.291	23.265	150,4	20.680	42.802	107,0
Raffinato di oliva	10.437	23.607	126,2	27.298	44.632	63,5
<b>Olio di sansa</b>	<b>11.948</b>	<b>12.812</b>	<b>7,2</b>	<b>18.084</b>	<b>14.341</b>	<b>-20,7</b>
Sansa greggio	6.192	5.356	-13,5	7.836	4.915	-37,3
Sansa raffinato	5.755	7.456	29,5	10.249	9.427	-8,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>168.800</b>	<b>226.857</b>	<b>34,4</b>	<b>441.658</b>	<b>470.135</b>	<b>6,4</b>

\*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

Certo, le 227 mila tonnellate di olio di oliva e sansa importate nei primi quattro mesi dell'anno, con una progressione del 34% su base annua, risultano vicine solo a quelle dello stesso periodo del 2011, quando a fine anno era stato toccato il record di 612 mila tonnellate arrivate dall'estero. E' troppo presto, con i dati Istat che arrivano ad aprile, per dire se il 2014 si candida ad avvicinarsi a tale livello, ma per ora c'è da registrare questa decisa impennata della domanda oltre i confini nazionali. Domanda, come di consueto, concentrata sui segmenti alti della piramide qualitativa, cioè extravergine e vergine, anche se le performance migliori in termini percentuali sono riferite all'olio lampante e al raffinato.

In valore, invece, l'incremento è decisamente più contenuto e questo è conseguenza della flessione dei prezzi internazionali, o meglio spagnoli, che nello stesso periodo sono diminuiti del 27% nel segmento dell'extravergine e del 33% nel lampante. La Spagna del resto assorbe ben l'88% del totale importato dall'Italia. Nei primi quattro mesi del 2014, peraltro, il Paese iberico, con 200 mila tonnellate ha praticamente quadruplicato le proprie consegne in Italia rispetto allo stesso periodo del 2013. Da segnalare, comunque, che l'anno anomalo è stato proprio il 2013 quando la Spagna ha dovuto fare i conti con una campagna di produzione 2012/2013 a dir poco scarsa.

La performance 2014 della Spagna ha, di fatto, cannibalizzato tutti gli altri Paesi tradizionalmente fornitori dell'Italia, a partire dalla Grecia che, comunque, ha dovuto fare i conti con una produzione 2013 non particolarmente abbondante e con prezzi alla produzione in aumento. Crollata anche la domanda italiana di olio proveniente da Tunisia e Turchia.

## Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa per segmento gennaio – aprile 2014\*

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %
<b>Olio di oliva</b>	120.698	130.634	8,2	435.664	440.177	1,0
Extravergine e vergine	87.386	100.666	15,2	333.078	355.551	6,7
Lampante	9.073	4.059	-55,3	23.224	9.565	-58,8
Raffinato di oliva	<b>24.239</b>	<b>25.909</b>	6,9	<b>79.363</b>	<b>75.062</b>	-5,4
<b>Olio di sansa</b>	12.934	11.078	-14,4	27.215	22.925	-15,8
Sansa greggio	4.154	390	-90,6	5.553	451	-91,9
Sansa raffinato	<b>8.779</b>	<b>10.688</b>	21,7	<b>21.662</b>	<b>22.475</b>	3,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>133.631</b>	<b>141.712</b>	<b>6,0</b>	<b>462.880</b>	<b>463.102</b>	<b>0,0</b>

\*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

## Importazioni italiane di olio di oliva e sansa - principali Paesi fornitori gennaio – aprile 2014\*

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %
Spagna	45.905	199.930	335,5	121.413	405.245	233,8
Grecia	95.644	13.499	-85,9	252.354	32.644	-87,1
Portogallo	2.153	6.411	197,8	6.728	17.217	155,9
Tunisia	22.311	4.604	-79,4	54.871	9.186	-83,3
Australia		1.018	-	-	2.177	-
Francia	528	542	2,7	1.330	1.266	-4,8
Turchia	1.754	483	-72,4	3.964	1.145	-71,1
Altri	506	371	-26,8	999	1.256	25,7
<b>Mondo</b>	<b>168.800</b>	<b>226.857</b>	<b>34,4</b>	<b>441.658</b>	<b>470.135</b>	<b>6,4</b>

\*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

Spostando l'analisi alla sezione attiva della bilancia commerciale si evidenzia il dato estremamente positivo del segmento al vertice della piramide qualitativa che fa segnare un +15% in volume, accompagnato da un +7% in valore. Questo evidenzia, quindi un flessione del valore medio all'export, nonostante i listini interni degli oli extravergini italiani nei primi quattro mesi dell'anno non abbiano subito le flessioni viste per la Spagna, tutt'altro. Da gennaio ad aprile, infatti, secondo rilevazioni Ismea i prezzi alla produzione in Italia dell'extravergine sono lievemente in crescita, mentre le flessioni si sono evidenziate nel segmento del vergine (-8%) e del lampante (-23%). Nel complesso, quindi, l'indice dei prezzi alla produzione Ismea segna un -7% per il comparto dell'olio di pressione.

C'è sempre, comunque, da considerare il fatto che l'Italia per sua natura è un Paese importatore di olio sfuso ed esportatore di blend confezionati, per cui le dinamiche del valore medio all'export sono molto influenzate dai prezzi internazionali. Scorrendo la lista dei Paesi clienti si evidenziano performance positive in tutti i

principali clienti a partire dal +6% in volume messo a segno negli Usa e non si possono non sottolineare le progressioni a due cifre del Canada e della Francia. Nel Paese transalpino scende però il valore.

La scarsa produzione ellenica ha fatto sì che nel primo quadrimestre 2014 siano aumentati in modo sostanziale gli invii di olio dall'Italia alla Grecia, mentre per il motivo opposto hanno mostrato un vero e proprio crollo quelle verso la Spagna. Ad avvio di anno l'export di olio dall'Italia ha segnato una decisa battuta d'arresto alla volta della Cina, mentre ha avuto un netto progresso in Russia. Bene anche nei Paesi Scandinavi.

## Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa - principali Paesi fornitori gennaio - aprile 2014\*

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %
Stati Uniti	40.454	42.801	5,8	141.071	141.663	0,4
Germania	14.404	14.984	4,0	55.131	56.500	2,5
Giappone	8.398	8.633	2,8	33.864	34.594	2,2
Canada	6.528	10.725	64,3	22.994	32.838	42,8
Francia	8.351	10.403	24,6	30.933	26.045	-15,8
Regno Unito	5.352	5.213	-2,6	19.556	18.085	-7,5
Grecia	10	6.232	62.198	42	12.580	29.805,2
Svizzera	2.540	2.255	-11,2	12.537	11.233	-10,4
Belgio	2.489	2.801	12,5	9.124	9.054	-0,8
Australia	3.002	2.601	-13,3	9.649	8.225	-14,8
Cina	3.121	2.554	-18,2	9.833	7.956	-19,1
Russia	1.356	1.785	31,7	4.954	7.192	45,2
Polonia	1.631	2.049	25,7	5.632	6.419	14,0
Austria	1.359	1.840	35,4	5.491	6.202	13,0
Brasile	1.123	1.743	55,2	4.387	6.067	38,3
Svezia	1.512	1.547	2,3	5.626	5.693	1,2
Taiwan	1.268	1.579	24,5	4.325	5.547	28,3
Danimarca	953	1.211	27,0	3.646	4.267	17,0
Paesi Bassi	846	994	17,5	3.543	3.901	10,1
Hong Kong	819	1.176	43,6	2.717	3.431	26,3
Corea del Sud	617	1.118	81,2	2.332	3.212	37,7
India	1.523	1.217	-20,1	4.003	2.703	-32,5
Spagna	13.767	996	-92,8	29.703	2.466	-91,7
Romania	774	737	-4,7	2.422	2.207	-8,8
Messico	695	510	-26,5	2.603	2.050	-21,3
Altri	10.741	14.008	30,4	36.762	42.972	16,9
<b>Mondo</b>	<b>133.631</b>	<b>141.712</b>	<b>6,0</b>	<b>462.880</b>	<b>463.102</b>	<b>0,0</b>

\*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

### Area Mercati

Responsabile di redazione: Giovanna Ferrari

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

E-mail: [t.sarnari@isma.it](mailto:t.sarnari@isma.it)